

Zeitschrift: Pionier : Zeitschrift für die Übermittlungstruppen
Herausgeber: Eidg. Verband der Übermittlungstruppen; Vereinigung Schweiz. Feld-Telegraphen-Offiziere und -Unteroffiziere
Band: 54 (1981)
Heft: 11-12

Rubrik: ASTT informazioni regionali = AFTT informations régionales = EVU-Regionaljournal

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

beitet wurde, im wesentlichen seine Gültigkeit behalten; man denke an die Organisation des Stabes des Ftg u Ftf D und der TT Betr Gr 1-18. Als Kdt Stv war es stets das Ziel von Josef Muri, klare Konzeptionen zu schaffen. Dies traf für den Einsatz der Fernmeldemittel der PTT-Betriebe resp. des Ftg u Ftf D zu Gunsten der Armee im Interesse der Gesamtverteidigung zu. Oberst Bernard Delaloye: «Für seine Leistungen, seinen unermüdlichen und grossen Einsatz danke ich Oberstlt Muri.»

Freude zeigte Major Robert Huber, Kreistelefondirektor Luzern und Kdt der TT Betr Gr 11, über die Ehre, als Luzerner einen anderen Luzerner, der – wie er sagte – «sein Heil auf der Generaldirektion in Bern suchte», zu verabschieden. «Wir draussen in den Kreistelefondirektionen oder besser Fernmeldedirektionen hatten in Sepp Muri einen manchmal hartnäckigen, aber stets sachkundigen, praxisorientierten Partner, einen Mann, dessen Entscheide rasch und klar kamen und Linie aufwiesen», charakterisierte Huber den in den Ruhestand Tretenden. Und weiter: «Er darf für sich die Gewissheit mit in den Ruhestand nehmen, sehr, sehr lange zum Wohle des Fernmeldebetriebes und damit nicht zuletzt zum Wohle der Kreisdirektionen gewirkt zu haben. Dazu war er für uns alle die Verkörperung des Feldtelegraphen- und Feldtelefon-Dienstes überhaupt». Unzählige Ftg Of und -Uof seien am Anfang ihrer

Karriere durch Hptm Muri geformt und auf ihre künftige Arbeit zugunsten der Armee vorbereitet worden. Im Namen und im Auftrag aller Kdt der TT Betr GR 1-18 dankte Kdt Huber Oberstlt Muri für sein Wirken und seine Kameradschaft und wünschte ihm einen ungetrübten, gesunden und kurzweiligen Ruhestand. Zur Erinnerung an viele gemeinsam verbrachte schöne Stunden wurde ihm eine Walliser-Kanne mit Widmung übergeben.

Major Fritz Meuter dankte für das Ftg-Büro der GD PTT dem scheidenden «Schirmherrn der Militärgruppe» für die angenehme Zusammenarbeit. «Mit seinen klaren Konzeptionen und Entscheidungen hat er uns geholfen, die oft recht schwierigen Aufgaben lösen zu können». Ihr Präsident – ein Buch über Schweizer Rebbau und Weine – möge ihm Freude bereiten. Gleichzeitig soll es eine Erinnerung sein an seine Militärgruppe und die langjährige gute Zusammenarbeit.

Oberstlt Muri dankte sichtlich erfreut und gerührt für die ihm zuteil gewordene Ehre. In kurzen Worten schilderte er seinen militärischen Werdegang. Dieser begann für ihn während des Zweiten Weltkrieges. Nach der Rekrutenschule erfolgt sehr bald seine Beförderung zum Gefreiten. (Nach Eintragung dieser Auszeichnung im Dienstbüchlein musste diese wieder annulliert werden wegen nicht genügend erfüllten Dienstadtages!)



Bernard Delaloye, Kdt des Tfg und Ftg D, betrachtet mit seinem Stellvertreter das schöne Buch.

Es erfolgte darauf seine Weiterausbildung zum Uof und Of der Uem Trp. Nach Eintritt in die PTT-Betriebe wird er in den Feldtelegraphen- und Feldtelefondienst eingeteilt. Oberstlt Muri dankte allen Vorgesetzten, Kameraden und Mitarbeitern für das Verständnis, für ihre Unterstützung und wünschte dem Feldtelegraphendienst auch in Zukunft alles Gute.

Major Theo Schneiter (Thun)

ASTT INFORMAZIONI REGIONALI

Pensieri

Sembra che in questi ultimi anni si sia scoperta l'esistenza della gioventù, i suoi bisogni, un cambiamento sia mentale che di buona volontà nella stessa.

Ma da quando esiste l'essere umano su questa terra esistono questi problemi.

Mi sembra però che non ci dovrebbero essere problemi se si considerassero tutti i sviluppi possibili nella società umana a tempo debito e in maniera che non abbiano da sorgere «problemi». Mancano le esperienze necessarie oggi, perchè altri campi sono stati considerati eccessivamente. Ricuperare vuol dire fare un doppio sforzo, perchè allo stesso tempo si deve trattare un passato e il presente più una «briciola» del futuro.

Le esperienze dell'anziano dovrebbero, automaticamente, provocare le soluzioni idonee per i giovani evitando così il crearsi di certi «problemi».

Purtroppo siamo, oggi, sopraffatti da sistemi politici, commerciali e sociali e solo marginalmente, in proporzione all'impegno quantitativo, vengono trattate le necessità giovanili.

Per citare un solo esempio vediamo che cos'è successo nella famiglia, per delle necessità più o meno ragionate, quando troviamo i figli in strada là dove esiste la possibilità di fare quello che «cade dal carro del diavolo», in attesa della mamma che lavora fuori casa.

Un allontanamento dalla famiglia, sopravviene una pura dipendenza per questioni materiali, cibo, tetto, vestiti, soldi ecc.ecc., che oggi ci crea non pochi problemi, incluso quello della droga.

L'ASTT può contribuire nella ricerca delle soluzioni per questi problemi?

La risposta propende per il sì!

Seduta a Lucerna

Il 3 ottobre scorso, nel locale sezionale di Lucerna, i capi sezionali per i giovani hanno elaborato un «modus vivendi» per rendere più attrattiva l'ASTT auspicando un'acquisto di giovani e un ricupero di attivi.

Il presidente centrale H. Dinten, presente ai lavori, si è espresso in maniera critica nei confronti del passato e ottimista verso il futuro, auspicando che sia dato inizio a diversi episodi innovazionistici atti a dare impulsi nuovi all'ASTT.

Sembra che si tema un invecchiamento. E se così fosse? Insomma le «vecchie volpi hanno una possibilità di essere tali solo se sono circondati dai giovani» (baffo). Noi dobbiamo essere pronti e aperti per i giovani volenterosi che vogliono sapere, contribuire al dialogo positivo e costruttivo preteso d'una gioventù istruita la quale deve essere continuamente responsabilizzata nel limite della sana coscienza civica.

Si constata che l'età buona per informare il giovane sia quella dei 14-15 anni.

In questo periodo ci accorgiamo di uno spiccato interesse del giovane indirizzato verso tecniche e tecnologie moderne o meno moderne. In questo campo è proprio l'ASTT che può aprire le porte a chi vuol sapere e fare, a condizione però che i giovani siano accettati e seguiti oltre compresi, continuamente.

Le Sezioni saranno informate su quanto succederà, sugli intendimenti nuovi e i concetti che faranno da filo rosso in questo settore.

La conferenza dei presidenti del 31.10 a Büllach ha dato il via a quello che si potrebbe chiamare periodo ascendente dell'ASTT.

Trasloco in vista

La nostra Sezione riceve una nuova sede. Nella scuola dell'avviamento professionale commerciale in viale Officina a Bellinzona installeremo i nostri apparecchi. Lo spazio aereo non presenta nessun ostacolo costituito da fili elettrici o altro in modo che, usufruendo dello spazio notevole attorno alla scuola, possiamo costruire l'antenna della SE 222 e altre in maniera stabile.

La data del trasloco sarà reso nota.

Verso il 1982

Ancora un mesetto e poi ci troviamo nel periodo festoso, conclusivo di un anno per inneggiare, con nuovi propositi, all'anno entrante.

Non mi resta altro che augurare a tutti buone Feste e un buon anno nuovo auspicando che lo spirito rutilante abbia parte vinta su qualche pensiero o fatto scuri.

Cordialmente il vostro;

baffo

EVU-KONTAKTADRESSEN

Zentralvorstand

Zentralpräsident

Hptm Heinrich Dinten
c/o USOGAS
Grütlistrasse 44, 8027 Zürich
G (01) 2015634

Vizepräsident und Chef Übermittlungs- übungen

Adj Uof Balthasar Schürch
Ulmenweg 4, 3053 Münchenbuchsee
G (031) 673615 P (031) 862849

Zentralsekretär und Mutationssekretariat

Hptm Walter Brogle
Weidholzstrasse 4, 8624 Grüt
G (01) 3623200 P (01) 9322297

Chef der Technischen Kommission

Hptm Urban Siegenthaler
Schillingstrasse 17, 3005 Bern
G (033) 552493 P (031) 441941

Zentralkassier

Uem Sdt Peter Vital
Bergacherstrasse 6, 8630 Rüti
G (055) 271049

Redaktor des PIONIER

Oblt Hansjörg Spring
Industriestrasse 39, 8302 Kloten
P (01) 8133085

Chef Basisnetz

Hptm Werner Kuhn
Holenweg 38, 3053 Münchenbuchsee
G (031) 673529 P (031) 862318

Chef Kurse

Oblt Jürg Saboz
Pantelweg 8, 4153 Reinach BL
G (061) 365638

Zentralmaterialverwalter

Adj Uof Albert Heierli
Postfach 47, 3028 Spiegel bei Bern
G (031) 672397 P (031) 534938

Chef Werbung und Propaganda

Gfr Philippe Vallotton
Avenue Secrétan 3, 1005 Lausanne
B (021) 229166 P (021) 229551

Chef Funkhilfe

Wm René Roth
Postfach 486, 8201 Schaffhausen

Jungmitglieder-Obmann

Wm Dante Bandinelli
Via F. Zorzi 2, 6512 Giubiasco
P (092) 271166

Protokollführer

Gfr Rudolf Gartmann
Postfach 45, 8122 Binz
P (01) 9802800

Sektionsadressen

Sektion Aarau

Rudolf Wasem, Industriestrasse 11,
5033 Buchs
Telefon Funklokal an Mittwochabenden:
(064) 226845

Sektion Baden

Leonhard Wyss, Oesterliwaldweg 4,
5400 Baden
G (01) 2028075, P (056) 224838

Sektion beider Basel

Richard Gamma, Neuweilerstrasse 26,
4054 Basel,
G (061) 374833, P (061) 391958
Pionierhaus:
Leonhardstrasse 32, (061) 258480

Sektion Bern

Postfach 1372, 3001 Bern
Hansjürg Wyder
Staldenstrasse 79, 3172 Niederwangen
G (031) 534041 P (031) 343634

Sektion Biel-Bienne

Max Häberli, Schwizerstrasse 2, 8610 Uster
G (052) 322825 P (01) 9412444
Postfach 855, 2501 Biel

Section La Chaux-de-Fonds

Case postale, 2301 La Chaux-de Fonds
Pierre Yves Aellen, Crêtets 12
2300 La Chaux-de-Fonds
P (039) 236809

Section de Genève

Ulric Zimmermann
15, Av. du Bois-de-la-Chapelle, 1213 Onex
B (022) 923433, P (022) 842564

Sektion Glarus

Karl Fischli, Feld 15, 8752 Näfels

Sektion Langenthal

Hans Schneider, Allmengasse 11
4900 Langenthal

Sektion Lenzburg

Hanspeter Imfeld
Im Meierhof 7/2, 4600 Olten
G (062) 242233 P (062) 222279

Sektion Luzern

Anton Furrer
Alter Hubelweg 4, 6531 Hünenberg
P (042) 363880
Telefon Sendelokal (041) 410816

Sektion Mittelrheintal

Heinz Riedener, Postfach 645
9430 St. Margrethen
G (071) 202531, P (071) 714391

Section de Neuchâtel

Francis Moser
Ch. des Quatre-Ministres 22
2000 Neuchâtel
B (038) 258501, P (038) 250264

Sektion Olten

Heinrich Staub, Kanalweg 13
4800 Zofingen

Sektion St. Gallen-Appenzell

Postfach 414, 9001 St. Gallen
Rolf Erismann
Rosenbergstrasse 86, 9000 St. Gallen
P (071) 275424

Sektion Schaffhausen

Ruedi Kilchmann
Buchthalerstrasse 143, 8203 Schaffhausen
G (053) 44260, P (053) 51018

Sektion Solothurn

Kurt Studer, Lerchenweg 9, 4528 Zuchwil
G (065) 88621, P (065) 253394

Sektion St.-Galler Oberland/Graubünden

Anton Ochsner, 7180 Disentis

Sezione Ticino

Casella postale 100, 6501 Bellinzona
Nevio Valsangiacomo
Contradia Bissà 17, 6512 Giubiasco

Sektion Thalwil

Peter Lieberherr, Kelliweg 36, 8810 Horgen
G (01) 2082277, P (01) 7256016

Sektion Thun

Ulrich Flühmann, Ahornstrasse 18/22
3527 Heimberg
G (031) 673530 P (033) 378127

Sektion Thurgau

Jörg Hürlimann, Sonnenhügelstrasse 52
9320 Arbon
G (071) 469191, P (071) 463065

Sektion Toggenburg

Guido Eillinger, Sändli, 9657 Unterwasser
P (074) 52355

Sektion Uri/Altdorf

Alois Brand, Gotthardstrasse, 6467 Schattdorf
P (044) 22820

Sektion Uzwil

Hans Gemperle, Neuhoferstrasse 2a
9240 Uzwil
Postcheckkonto 90 - 13161
P (073) 513765

Sektion Zug

Hansjörg Hess, Zürcherstrasse 24
8908 Hedingen
P (01) 7600565

Section Vaudoise

Case postale 2054, 1002 Lausanne
Jean-Luc Jeannet, 1099 Les Cullayes
B (021) 217111, P (021) 931156

Sektion Zürcher Oberland/Uster

Postfach 3, 8610 Uster 2
Lis Peter, Krämerackerstr. 16, 8610 Uster 1
G (055) 416111, P (01) 9408775

Sektion Zürichsee rechtes Ufer

Carl Furrer
Seestrasse 193, 8802 Kilchberg
P (01) 7151191

Sektion Zürich

Postfach 5017, 8022 Zürich
Werner Meier, Schönenwerdstrasse 15/3
8952 Schlieren
P (01) 7301390
Sendelokal (01) 2114200

Billet de Romandie L'Armée au Comptoir Suisse

Nous publions ci-dessous quelques extraits de la conférence prononcée par Monsieur le Conseiller Fédéral G.-A. Chevallaz lors de la journée officielle de l'armée; il s'adressait spécialement aux sceptiques et pacifistes.

Que vient faire l'armée au Comptoir?
Certains dénoncent la provocation à la guerre, la volonté d'encadrement militariste du pays. A la défense organisée et préparée, trop coûteuse à leur gré, ils opposent l'efficacité d'une résistance populaire, affrontant à poitrines découvertes, par génération spontanée, les blindés, les fusées et les avions de combat.

Provocation à la guerre?

Il faudrait retrouver le sens du ridicule et du grotesque. Il y a quelques années, je fus invité par l'un des plus hauts magistrats de la plus grande puissance militaire du monde. Il entendait me persuader de créer en Suisse un mouvement pour la paix et la détente. Je lui en démontrai l'inutilité, les Suisses étant acquis dès longtemps à la coexistence pacifique et cordiale des peuples de l'Europe et du monde. Et j'ajoutais: «M. le Président, je puis, en revanche, vous assurer que *jamais la Suisse ne s'attaquera à votre grand et glorieux pays*». Comme il avait, mieux que nos pacifistes, le sens de l'humour, il partit d'un large et généreux éclat de rire et nous parlâmes d'autre chose.

Non seulement notre armée n'ira pas bouter la guerre au-dehors de nos frontières, mais elle constitue avec la protection des civils, dans la mesure où elle est équipée, instruite et combattive, la meilleure garantie de tenir, comme en 1914 et en 1939, la meilleure garantie d'une vie indépendante, la plus fiable assurance de paix par la dissuasion de l'adversaire en puissance.

Les pacifiques, c'est nous, c'est l'armée.

Les pacifistes militants qui ont, avant 1939, désarmé le Danemark, ralenti les préparatifs anglais, affaibli les résistances française, belge et néerlandaises, ont été les plus sûrs encouragements aux agressions hitlériennes.

Croire qu'on peut affronter un adversaire par la non-violence ou par la guérilla est un leurre.

La non-violence n'a fait reculer la force. Pas plus que la guérilla, si rudement jamais menée soit-elle, ne peut dissuader pleinement de l'invasion. Aucune guerre n'est plus dure à conduire que la guerre de chasse, dans un pays préalablement occupé, laissant en otages, pour de futurs Oradour sur Glâne, toute la population des villes et des villages. Demandez à nos amis français tout le poids et tout le prix sanglant de la résistance en territoire occupé, les dénonciations, les arrestations, les déportations, les destructions et les massacres d'innocents.

Non. *Pour être dissuasive*, la défense militaire doit être conduite avec force *dès la frontière et sur la frontière*.

Cette défense terrestre et aérienne doit être *active, offensive, prête à de vigoureuses ri-*

postes. Cela exige une préparation continue, un renouvellement constant aussi de notre armement et de notre équipement. *On ne dissuade pas des chars blindés avec des fusils de chasse.*

Quant aux bons apôtres du désarmement, je ne veux pas décourager leurs efforts. Mais qu'ils aient plutôt le courage d'aller les porter ailleurs, là, où s'accumulent les armements offensifs qui nous font le devoir de renforcer notre défense. Cela sera plus difficile sans doute, car ils n'y trouveront pas les mass media pour donner le compte-rendu complaisant de leurs manifestes et de leurs grèves de la faim. Mais la prédication du désarmement unilatéral, dans un pays qui ne songe qu'à sa propre défense, à la sécurité de ses habitants et à leur liberté prend simplement la signification d'un encouragement à l'esprit de conquête de domination et d'oppressions.

C'est pourquoi nous maintiendrons, ferme, notre préparation et intacte notre volonté de résistance.

Une armée populaire

L'heure des bilans approche, dressons celui de la présence de l'armée au Comptoir.

En coulisse, avant l'ouverture, d'aucuns nous avaient glissé dans l'oreille qu'il s'agissait d'une opération publicitaire mais dont il ne fallait attendre qu'un faible écho, le grand public n'étant plus intéressé par la défense nationale; la vague de pacifisme rencontrée en RFA était d'autre part un facteur à ne pas négliger.

Surprise! Il n'en fut rien.

Les stands furent abondamment visités par des hommes, femmes, enfants, suisses et étrangers, tous intéressés à divers degrés par les chars, la fonction des mécaniciens, les cartes topographiques, les SCF, les transmissions, les aumôniers, les groupes sanitaires et d'hôpitaux, les renseignements fournis par les services atomiques et chimiques; la police-route, la protection civile, etc; de plus les visiteurs purent faire fonctionner des télex apprendre à réaliser des piqûres intraveineuses, contrôler leur vue et «faire un carton» au fusil d'assaut chargé... de plombs.

Le bilan?

Ne rêvons pas; les troupes SCF ne sont pas saturées et il reste des cartes de candidatures des sections à distribuer. Tous les visiteurs ne marquèrent pas la même passion pour la chose militaire, mais les stands ont été visités, très abondamment visités, la relation avec le public a eu lieu, le but a été atteint et a très largement dépassé les espérances.

Sans souhaiter une militarisation tous azimuts de notre pays, nous pouvons nous réjouir de constater que l'intérêt pour la défense de notre pays existe dans toutes les couches de la population, contrairement à l'information que nous distille les médias.

Les journées militaires de Fribourg et le stand du Comptoir, ainsi que des manifestations sem-

blables dans d'autres régions de la Suisse en sont des preuves irréfutables.

Une «armée populaire» c'est la nôtre!

Romandie 81

Sous cette dénomination s'est déroulé comme convenu le cours annoncé.

Pour les quelques absents on rappellera que les liaisons ont bien fonctionné, dans les temps, l'appareillage ne nous a jamais trahi, des petites erreurs de départ ont été très vite corrigées.

Le but de *Romandie 81* était de tester les liaisons et les possibilités de *Capito 82, exercice national*. Il y a de quoi être optimiste. Il y aura un peu de travail de préparation et mise en place mais en gros tout devrait se dérouler au mieux l'an prochain. Des détails de répartition de travail entre les sections romandes seront (théoriquement) réglés avant la St-Sylvestre. Ce journal vous tiendra au courant.

Alors réservez déjà du temps l'an prochain.

Vœux

Ce numéro est le dernier de 81. Il est temps de vous adresser souhaits et vœux d'usage et de souhaiter des comités cantonaux encore plus actifs si cela est possible. Si vous êtes prêts à accepter une ou des petites charges, faites-le savoir à votre président, il vous écoutera avec plaisir.

Sour l'arbre de Noël: un PIONIER

Faites plaisir en offrant à vos amis des abonnements de ce magazine.

Commande à la rédaction centrale, Kloten.

Ph. Vallotton

Section La Chaux-de-Fonds

Romandie

La participation ne fut valable que par sa *qualité* mais la *quantité* resta modeste. La pluie par contre était abondante et régulière.

Les absents ont tout de même manqué quelque chose, car ce n'est pas tous les jours que l'on voit le président grimper aux poteaux (il a fait mauvais temps quand même!).

Sur le plan technique rien à dire car tout a bien fonctionné, bien que la liaison SE 222 ne soit pas terrible dans le sens La Chaux-de-Fonds - Genève.

Peut-être était-ce à cause du genépi? N'est-ce pas, chère Luisa? Nous on est resté tout chocolat... (pour comprendre, fallait y être).

Local

La cantine laisse un peu à désirer depuis que notre Fonfon fait le beau à Kloten.
Revenez tous bien vite vaillants guerriers!
(Qu'est-ce qu'on va se farcir comme histoires de service militaire le mois prochain!) v

Section Genève

C'est-y pas malheureux! Y'en a encore qui n'ont pas payé leur cotisation. A moins qu'au moment où ces lignes paraîtront cela soit chose faite. On peut toujours espérer.

Le 7 octobre dernier, le comité a siégé et est revenu une nouvelle fois sur l'interprétation des statuts centraux concernant la neutralité politique et confessionnelle. Deux tendances s'affrontent:

l'une affirmant qu'une telle disposition paralyse l'association lorsque l'armée est «attaquée» dans la presse ou ailleurs,

alors que l'autre prétend que la neutralité politique n'empêche nullement de répliquer, que ce soit par communiqué de presse ou autre procédé légal. Dans toute la mesure du possible, on essaiera de trouver un juriste pour nous donner un avis.

Matériel:

le comité décide de l'achat de téléphones, que nous utilisons régulièrement lors des Fêtes de Genève.

Frigo:

lors de notre précédente chronique, nous mentionnions que notre ami Rutz avait donné un frigo à la section. Mais voilà, dès son arrivée au local, l'armoire frigorifique a chanté un thème célèbre:

j'ai la porte qui est morte, pour la glace, y'a pas de place etc, etc.

Bref en cinq mots: le frigo a rendu l'âme (là, on pourrait aussi ajouter cinq lettres). Malgré cela (ou à cause de cela?), l'ambiance au local reste chaleureuse et jusqu'à nouvel ordre, on continuera de boire nos bières à l'anglaise: bien tempérées.

Assemblée générale:

nous rappelons qu'elle aura lieu le 3 décembre au local, à 20 h. 15.

Présence naturellement indispensable. Le président offre une collation. Ça vous étonne aussi? ... M.A.S.

Section Vaudoise

«Cours», mais bon.

En présence d'une vingtaine de membres, soit près d'un quart de la section (bravo, Messieurs) nous avons eu l'honneur de suivre un cours sur la centrale téléphonique 64.

Usant de méthode, de pédagogie, notre camarade sut nous intéresser à l'inventaire de ces nombreuses petites boîtes, cette multitude d'objets destinés à des fonctions diverses, s'emboîtant dans un ordre prescrit en vue d'un fonctionnement adéquat.

L'orientation ayant été donnée dans les règles de l'art nous avons manipulé dans l'ordre cordons multicolores pour établir la communication et faire taire la sonnerie, désamorcer les voyants, maintenir les conversations lors d'une liaison au réseau automatique, préparer une conversation en multiplex, installer la son-

nerie extérieure-permettant-au-centraliste-d'entendre-au-bistrot-les-appels.

Un enseignement supplémentaire nous fut même donné pour l'installation commune de trois centrales permettant de tricoter exactement avec «jack» et câbles sans mettre les nerfs en pelote et les câbles en tresse.

Non, un coup de fil sur central téléphonique 64 n'est pas facile mais les auditeurs de la Vaudoise apprirent en quelques heures ce que d'autres ne savent assimiler en quatre mois.

Il y avait de la sainteté autrefois chez les «demoiselles du téléphone», il y a eu de l'engagement à la Vaudoise lors du cours annuel.

Merci Savary, ton cours central nous fut utile.

Romandie 81

Enthousiasme à Lausanne où le montage de lignes commença un quart d'heure avant l'heure commandée. (Ils sont fous, ces Vaudois.)

La centrale téléphonique fonctionna bien, les centralistes aussi permettant des liaisons internes, intercentres et même de servir de relais entre la Chaux-de-Fonds et Genève qui, s'ils s'entendaient bien, se lisaient mal, le ciel répercutant mal leur prose sur leurs antennes respectives.

De temps en temps un petit téléphone pour sonder l'humeur de nos correspondants permettait de constater le beau fixe, dans les sections tout au moins car dehors ... (on avait oublié de commander les parapluies à l'arsenal).

Nous apprîmes des angoisses côté Jura. La foudre? Des pannes, manque d'instruction, antennes mal accordées? Vous n'y êtes pas du tout.

Les suaves mélodies vocales atteignaient le PC neuchâtelois après des kilomètres de réseau TT mais aussi plus de 600 m de lignes traversant un pâturage à vaches. Quel serait la réac-

tion de «blanc et beige»? Quel sabotage ruinait l'adversaire local?

Rien, heureusement.

Problème électrique: quand un KFF, un émetteur et un chauffage électrique s'alimentent sur la même prise, que faire à part «maquiller» les fusibles, parce que manifestement le débit est trop faible?

Réponse: éteindre un des appareils ... et c'est le chauffage qui fut déclenché pour la bonne marche de l'exercice.

Ils sont fous ces Jurassiens neuchâtelois du haut. Mais c'est pourtant ça l'AFTT.

Autre surprise

A cause d'un petit retard de livraison le repas commença plus tard que prévu. Connaissant nos partenaires nous «avons laissé venir» vers 1300 sachant que le «quart d'heure vaudois» était contagieux. Bernique!

Genépi avait déjà contact avec **Chocolat** (il faudra qu'on trouve des noms d'appel plus courts pour faciliter le travail des téléxistes). La passation de quelques télégrammes des stations Ouest permit à notre section de mieux se préparer à la deuxième phase (un estomac vide n'a par d'oreille, comme chacun sait).

Merci

chère Nanette, pour ta présence au Comptoir afin d'animer le stand transmission par l'envoi régulier de pigeons devant une foule dense.

Merci aussi

pour l'approvisionnement régulier de notre local en cakes et autres friandises. A l'année prochaine (mais non, pas au Comptoir)! Ph. V.

EVU-REGIONALJOURNAL

Regionalkalender

Sektion beider Basel

Freitag, 4. Dezember 1981, 20.15 Uhr:
Generalversammlung 1981 im Restaurant «Uff dr Lys».

Sektion Mittelhreintal

Samstag, 5. Dezember 1981, 20.00 Uhr:
FAMAB = Familienabend im Sali des Hotels Heerbruggerhof in Heerbrugg.

Sektion Schaffhausen

Freitag, 4. Dezember 1981:
Generalversammlung. Ort und genaue Zeit wird im Mitteilungsblatt bekanntgegeben.

Sektion Thurgau

Samstag, 5. Dezember 1981, 15.30 Uhr:
Chlaushock im Restaurant Stelzenhof ob Weinfelden.

Sektion Zürichsee rechtes Ufer

Freitag, 4. Dezember 1981, ab 19.30 Uhr:
Chlaushock im Försterhaus Küsnacht. (Persönliche Einladung folgt).

Sektion Zürich

Mittwoch, 9. Dezember 1981, ab 19.30 Uhr:
Chlaushock im Sendelokal Gessnerallee in Zürich.

Herbstpräsidentenkonferenz 1981

sp. Gastreferent Oberst Lingg, Chef Sektion Ausrüstung des Bundesamtes für Übermittlungstruppen, trat an der diesjährigen Herbstpräsidentenkonferenz in Bülach auf einige aktuelle Fragen des Materialwesens ein. Wie er vor 23 vertretenen Sektionen ausführte, bewirke der Personalstop des Bundes, dass kaum mehr Geräte aus Korpsmaterialbeständen bereitge-

stellt werden könnten. Davon seien insbesondere die *Sprechfunkgeräte SE-125* betroffen. Sektionen, welche ihre *Kurzwellenfunkstation SE-222* wegen anderen Beanspruchungen zu lange an ihr Zeughaus zurückschieben müssten, sollen dies detailliert dem Zentralmaterialverwalter melden, welcher in Zusammenarbeit mit der Sektion Ausrüstung den Ursachen nachgehen könne. Im weiteren sei die Frage der leihweisen Abgabe von *Liquidationsmaterial* auf unbestimmte Zeit an den EVU für Ausbildungszwecke in Prüfung.

Anpassung der Zentralstatuten und Finanzsorgen

beschäftigten die Präsidentenkonferenz im weiteren. Eine gemischte Kommission soll bis Ende 1981 gebildet werden, welche die Anpassung einzelner Artikel der *Zentralstatuten* überdenken soll.

Die stark gestiegenen Druckkosten zwingen, den *Abonnementspreis des PIONIER* auf 1. Januar 1983 um voraussichtlich rund 25% anzuheben. Der neue Preis soll an der nächsten Präsidentenkonferenz besprochen und durch die Delegiertenversammlung bewilligt werden, nachdem der Teuerungsindex der grafischen Industrie für 1981 bekannt ist.

Nicht locker lassen will der Zentralvorstand an seinem *Sparwillen*, ohne jedoch dabei die Arbeit des Verbandes zu gefährden. Damit soll ein erneuter defizitärer Abschluss der Zentralkasse vermieden werden. Aus diesem Grunde wurde diese Präsidentenkonferenz auch in der Kaserne Bülach durchgeführt.

Uniformfragen, Werbung und Jungmitgliederarbeit

Die Wahl des Tagungsortes in einer Kaserne hatte dazu geführt, dass der Anlass in Uniform durchgeführt wurde. Obwohl sich zwei Sektionen dagegen aussprachen, will der Zentralvorstand am Tragen der Uniform auf *Waffenplätzen* festhalten. Gerade wegen der Werbung erwarten Aussenstehende von einem militärischen Verband, dass er sich militärisch gebe. In diesem Zusammenhang präsentierten die beiden Ostschweizer Sektionen Thurgau und Mittelhaut die bekannten Kombis, welche sich als Arbeitskleider bei Übermittlungseinsätzen sowie als Jungmitglieder-Tenue bewährt haben. Dem Vernehmen nach will sich der Zentralvorstand mit der Ausarbeitung entsprechender Richtlinien befassen.

Für Werbezwecke ist das erste *Informationsblatt* einer neuen Reihe erschienen (vgl. *PIONIER* 9/1981). Auf dieser Basis soll eine lose Folge von Blättern herausgegeben werden, welche flexibel und kostengünstig den Bedarf an Werbeinformationen abdeckt. Damit kann auf die Schaffung eines neuen Prospektes vorderhand verzichtet werden.

Der Aufbau der *Jungmitgliederarbeit* soll Fortschritte machen. Die Ausarbeitung eines Reglementes über das Jungmitgliederwesen wird der Zentralvorstand an die Hand nehmen, um eine bessere Grundlage zu schaffen.

Capito 82

Die Planungsarbeiten auf gesamtschweizerischer Ebene sind weitgehend abgeschlossen. Die folgende Hauptarbeit muss jetzt durch die Zentrumschefs, zusammen mit den Aussen-sektionen, geleistet werden. Im weiteren hat der Zentralvorstand beschlossen, die Subventionen 1982 ausschliesslich zugunsten der Übungen *Capito 82* einzusetzen. Die Betei-

lungszahlen sollen auf der Grundlage des Reglementes Übermittlungsübungen ermittelt werden. Die Subventionsverteilung zwischen den Sektionen hat zentrumsweise zu erfolgen. Im übrigen ist 1982 kein fachtechnischer Zentralkurs vorgesehen.

Versand «ZeitBild»

Auf Wunsch der Sektion Genf erläuterte der Zentralvorstand nochmals die Gründe des Versandes von «ZeitBild». Wie bereits in der Nummer 6/1981 publiziert, beschloss die Präsidentenkonferenz, diesen Separatversand zuzulassen. Der Aufwand wurde nach dem Inseratetarif abgegolten. Es handelte sich somit um ein reines Inserategeschäft. ●

EVU-Normenempfehlung für Videogeräte

sp. Der Zentralvorstand beschloss an seiner Sitzung vom 30. Oktober 1981, allen Mitgliedern, welche privat Videogeräte kaufen, das Kassettensystem VHS zu empfehlen, sofern sie diese Geräte unter Umständen bei Gelegenheit für EVU-Zwecke einsetzen wollen. Ein späterer allfälliger Kassettenaustausch könnte damit erleichtert werden. Produktionen des Armeefilmdienstes im Cartridge-System sollen weiterhin auf den dazu vorgesehenen Geräten auf den Waffenplätzen abgespielt werden. ●

II/2263 Thurgau/Toggenburg

Bericht eines Übungsinspektors

Anlässlich der telefonischen Zusage gegenüber dem Chef Übungen des Zentralvorstandes weiss ein Übungsinspektor noch nicht, zu welchen Wagnissen und interessanten Begebenheiten er sich bereit erklärt hat. Bekannt ist nur, dass die Sektion X am Datum Y zu begutachten ist. Alles weitere ergibt sich dann aus den Unterlagen und der Übung.

So fand ich mich am Samstagvormittag des 10. Oktobers 1981 um 9 Uhr bei der Kaserne Frauenfeld ein, um zuerst der Materialkontrolle beizuwohnen, welche peinlich genau durchgeführt wurde. Nach einer Funktionskontrolle der 3 SE-222 erhielt eine der Stationen einen Verschiebungsauftrag und einige Kuverts «Darf erst um ... geöffnet werden». Sofort wurde deren Verfolgung aufgenommen; bereits am ersten Standort wartete eine Überraschung auf, denn der kurz vorher geprüfte Sender-Empfänger wies weder Empfang noch Sendeleistung auf. Dank der Überwachung durch den Übungsleiter war aber bereits nach kurzer Zeit ein Ersatzgerät auf dem Platz, und die erste Verbindung mit der Sektion Toggenburg konnte aufgenommen werden. Ortsbetrieb, Verschiebung mit Fahrbetrieb und Funkunterbruch lösten sich ab, bis man sich im Toggenburg (wo nicht nur der EVU militärisch unterwegs war) traf.

Im zweiten Teil wurde nach einer Befehlsabgabe eine Telefonzentrale installiert, und auf verschiedenen Trassees, welche vorgängig re-

kognosziert waren, erstellte der EVU einen erklassigen Leitungsbau, welcher sich wirklich sehen lassen konnte. Als die Betriebsbereitschaft erreicht war, benützte man die Verbindungen zwischen allen möglichen Ecken der Gemeinde Unterwasser und der Zentrale im Schulhaus.

Der Übungsunterbruch rückte näher; die Inspektionsaufgabe konnte für einige Stunden vergessen werden. Die Kameradschaft liess sich im gemütlichen Teil in einer Höhe von 2263 m auf dem Chäserrugg beüben. Nebenbei bemerkt, draussen war es noch stürmischer als drinnen, was dann am andern Morgen bei einigen Übungsteilnehmern zu einem leichten Unwohlsein führte. Auch die Talfahrt vom Chäserrugg auf den Iltios (bei Windstärke ?) war ein Erlebnis.

Nachdem am ersten Tag der Aufbau des Übermittlungsnetzes und ein kurzer Betrieb erfolgte, waren die Aktivitäten an diesem Sonntagmorgen etwas hektischer. Aber auch von einer Konferenzschaltung liess sich der «alte Fuchs» an der Zentrale nicht aus der Ruhe bringen – er hatte sogar Zeit, die Telefonisten an den einzelnen Enden während der Herstellung der Konferenzschaltung auf die gültigen Sprechregeln aufmerksam zu machen. Schliesslich folgte der Abbruchbefehl. Der Abbau der Leitungen war von strömendem Regen begleitet. Die Sektionen trennten sich wieder und bereiteten die Materialabgabe vor.

Nach einer solchen Übung, bei der es durch den Übungsinspektor fast keine Beanstandungen gab, fällt natürlich bei der Übungsbesprechung der Anteil des Inspektors klein aus, denn der Eindruck vom Weiterbildungswillen, den Leistungen im Leitungsbau und der hervorragenden Zusammenarbeit zwischen den einzelnen Übungsteilnehmern war so überzeugend, dass pro Saldo nur die Empfehlung offenbleibt: Führt weiterhin in diesem Sinn Übungen durch, belohnt die Übungsleiter durch eure Teilnahme und vor allem, erzählt es weiter, damit bei zukünftigen Anlässen noch weitere Übermittler von dieser Möglichkeit der ausserdienstlichen Weiterbildung profitieren können!

Heinz Riedener (Mittelrheintal)

Sektion beider Basel

Hock der Old Boys und -Girls

«Wieder ist ein Jahr vorbei seit unserer letzten Zusammenkunft. Es scheint, als ob die Zeit bei uns noch schneller läuft als bei den jüngeren Jahrgängen», so lautete die Einladung zum diesjährigen gemütlichen Hock der Veteranen und (-innen) unserer Sektion. Erfreulich war die Teilnahme von insgesamt 19 «Alten» (davon 4 im Rock) sowie die Anwesenheit unseres Zentralpräsidenten *Heini Dinten*. Da die Zusammenkünfte immer ungezwungen und ohne Traktandenliste organisiert werden, konnten viele Gedanken und Ideen ausgetauscht werden. Gerade das gegenseitige Beplaudern brachte eine frohe Stimmung, welche durch die Tatsache, dass ein Geburtstagskind, *Helly Christ*, unter uns weilte, noch gefördert wurde. Im Stammbuch nachgeschlagen, wieviel ein solcher Anlass an Wein kostet, brachte noch einige zusätzliche Überraschungen. Animiert durch die Spendefreudigkeit von *Helly* folgten noch weitere Flaschen Wein – wurden vielleicht

damit heimlich gefeierte Geburtstage nachträglich abgegolten? Mag es sein wie es ist, allen Spendern ein herzliches «Bravo»!
Leider vergehen die schönen Stunden nur allzu schnell; um die letzte Fahrgelegenheit nicht zu verpassen, musste rechtzeitig ans Heimgehen gedacht werden. In der Hoffnung, noch manches Jahr mit den lieb gewonnenen Kameraden solche Hocke organisieren zu können, möchte ich auch unsere Verbundenheit mit denjenigen bekunden, welche an der Teilnahme verhindert waren.

Gaston

Übermittlungsübung Pronto

Im Hinblick auf die gesamtschweizerische Übung CAPITO 82 des EVU führte die Sektion beider Basel am 17. Oktober 1981 eine Übermittlungsübung durch. Damit sich jedermann auf den technischen Einsatz konzentrieren konnte, wurde völlig auf Öffentlichkeitsarbeit verzichtet. Ausserdem galt es, die Eignung der Zivilschutzanlage St. Jakob für die Übung 1982 zu überprüfen. Die Zielsetzung war klar umrissen:

- Jeder Übungsteilnehmer kennt die Grundzüge des Übermittlungszentrums und der Sektion Betrieb;
- jeder Übermittlungsteilnehmer kennt die in diesem Bereich notwendigen Formulare und kann diese richtig anwenden;
- jeder Übungsteilnehmer kennt die Hauptpunkte der elektronischen Schutzmassnahmen;
- weiter waren die Anwendung des Frequenzsprungverfahrens beim Betrieb von SE-222/KFF zu üben.

Nach Überwindung der üblichen Anfangsschwierigkeiten wurden die verschiedenen Betriebsbereitschaften mit plus/minus 5 Minuten gemäss Tagesbefehl im Übermittlungszentrum gemeldet.

Auch die Betriebsbereitschaft der Küchenmannschaft um 0700 Uhr in der Villa «Brenda» wurde rechtzeitig per Meldefahrer übermittelt. Die Verpflegung – Spatz, aber oho, und abends ein kalter Teller – kann kaum genügend schmackhaft beschrieben, sondern einfach nur gelobt werden.

Die Übungsleitung und mit ihr der Sektionsvorstand hoffen, dass sich recht viele EVU-Mitglieder das Datum für die CAPOITO 82 merken und nächstes Jahr mitmachen.

WII

Sektion Baden

Hptm Theo Hafner, Ehrenmitglied †
Am 20. Oktober mussten wir von unserem Ehrenmitglied Theo Hafner Abschied nehmen. Der Verstorbene trat 1943 als Aktivmitglied in die Sektion Baden des Eidgenössischen Verbandes der Übermittlungstruppen ein. Bereits 1948 wurde er in den Sektionsvorstand gewählt, wo er als Verkehrsleiter bis 1961 aktiv war. 1960 war er Zentrumschef der drei Aargauer Sektionen an der gesamtschweizerischen Übung Polygon. Als Dank für die geleistete grosse Arbeit für die Sektion wurde er 1963 zum Ehrenmitglied ernannt. Wir verlieren mit Hptm Theo Hafner einen von allen geschätzten Kameraden, welcher uns stets mit Rat und Tat zur Seite stand. Wir werden ihm ein ehrendes Andenken bewahren.

isa



Sektion Bern: Am fachtechnischen Kurs «Draht» machte das Messgerät T-02 einen bedeutend besseren Eindruck als das bisherige «Feldmesskästchen». Jeder Teilnehmer führte vorbereitete Spannungs-, Isolations- und Widerstandsmessungen durch.

Sektion Bern

Klausenabend

Am Freitag, 4. Dezember 1981 findet im Restaurant Bürgerhaus in Bern der zur Tradition gewordene Klausenabend statt. Eine spezielle Einladung wird direkt zugestellt.

Stammtisch

Wie Erkundigungen ergeben haben, wird das umgebaute Restaurant Bürgerhaus am Montag, den 16. November 1981 wieder eröffnet. Unser Stamm befindet sich daher ab Freitag, 20. November im Restaurant Bürgerhaus, jeweils ab 20.30 Uhr.

In eigener Sache

Es ist schon so: entweder erledigt man eine Arbeit gut oder man nimmt den Hut. Nachdem die Organisation und schliesslich der Einsatz unserer SIM einen enormen Aufwand an Zeit beansprucht und die berufliche Belastung auch nicht kleiner wird, sieht sich der Berichtersteller leider ausserstande, das Amt des Sekretärs ordnungsgemäss weiterführen zu können. Wie in unserem Vorstand bereits besprochen, wird daher auf die Generalversammlung vom 1. Februar 1982 ein *neuer Sekretär* für unsere Sektion gesucht. Dieser hätte ebenfalls das Amt des Sektionskorrespondenten für den PIONIER zu übernehmen. Interessenten erhalten weitere Auskunft über unser Postfach.

Kurz und bündig

Dem von uns ausgeschriebenen fachtechnischen Kurs «Draht» war ein guter, ja sogar sehr guter Erfolg beschieden.

am

Sektion Biel-Bienne

Kartengrüsse

Total fünf Kartengrüsse sind eingetroffen: Aus dem Österreichischen Vorarlberg (Laterns) sandten uns *Willy Vögelin* und *Gattin* einen Feriengruss. *René Schädli* muss im Militärdienst immer viel Zeit zum Schreiben haben: diesmal kam eine Karte aus Wassen. Kamerad *Bernhard Hugo* hatte sich kurz nach München

abgesetzt und *Roland Ledermann* sandte uns aus Amsterdam die besten Grüsse. Die fast komplette *Familie Bläsi* schliesslich liess uns aus Innsbruck grüssen. Alle Karten werden recht herzlich verdankt.

Pest

Mondschein-Wanderung

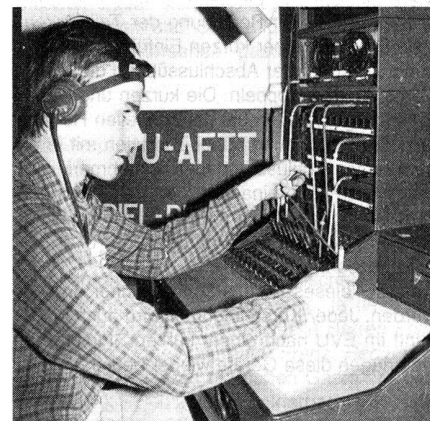
Freitag, 11. September 1981 um 18 Uhr: Es regnet, der Himmel sieht gar nicht nach einer Mondschein-Wanderung aus. «So oder so, wir besammeln uns um 19 Uhr bei der Magglingenbahn», meinte jedoch Peter. Um 18.50 Uhr fanden sich dann wirklich sechs Er und eine Es bei der Talstation ein: Das Fähnlein der sieben Aufrechten! Edi, der Finanzmann, löst siebenmal Magglingen einfach.

Ohne Verzögerung und (erstaunlicherweise) ohne Regen verschwinden wir in Magglingen in den Wald Richtung Twannberg. Bei angeregter, vielseitiger Unterhaltung erreichen wir um 21 Uhr das Feriendorf Twannberg. Was niemand für möglich hielt, strahlt uns entgegen: der Mond.

Nach einem gemütlichen Halt im Restaurant, wo es leider keine Koteletts mehr gab, ging die Wanderung Richtung Gaicht weiter. Bald sah man bei herrlichem Mondschein die vielen Lichter und den See Richtung Biel. Um 23.30 Uhr erreichten wir wiederum unseren Ausgangspunkt. Es reichte noch zu einem verdienten Schlummertrunk, offeriert von Max.

Im Bewusstsein, einen herrlichen Abend durchwandert zu haben und in der Hoffnung, bald wieder einmal eine solche Idee miterleben zu können, verabschiedeten wir uns.

Willi Vögelin



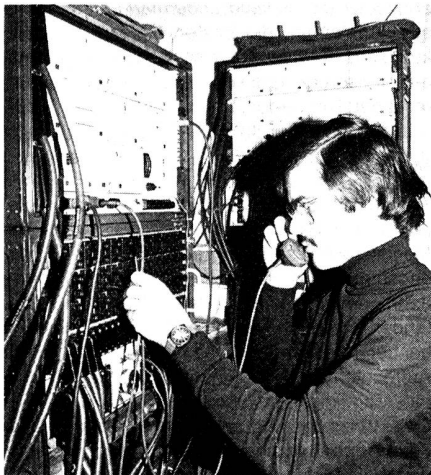
Telefonzentrale 64: Wie zu Grossvaters Zeiten werden die Verbindungen vom Zentralisten gestöpselt.

Fachtechnischer Kurs Draht

Im fachtechnischen Kurs «Drahtverbindungen» wurden näher erläutert: Der Anschluss von Truppenleitungen an das Fernmeldenetz der PTT, die Mehrkanalgeräte sowie die Telefonzentrale.

Um die erste Arbeit auszuführen, standen uns Instruktionsräume der *Kreistelefondirektion Biel* zur Verfügung. Nach einer kurzen Orientierung über die Orts-, Bezirks- und Fernleitungen der PTT und die dafür benützten Kabel, wechselten wir den Kursraum. Aus einer ungewohnten Perspektive verfolgten wir eine *Telefon-Freileitung* bis zum Übergang ins Haus und weiter zum Anschlusskasten. Die Freileitungen waren auf einer Längsseite des Raumes auf Augenhöhe gespannt.

Ergänzt wurde dieser Unterricht mit den Erläuterungen über die Stangenbezeichnungen,



MK-5/4. Ein Jungmitglied überprüft eine Verbindung.

Stangenarten und die verschiedenen Anschlussmöglichkeiten für die Truppenleitung. Die Mehrkanalgeräte wurden ohne die Richtstrahlstation instruiert. Während zwei Lektionen wurden die diversen Einsatzmöglichkeiten der MK-5/4 sowie der MK-6/2 besprochen. Es zeigte sich, dass es nicht unbedingt genügt, wenn man stur nach der Checkliste die Geräte aufbaut. Eine tiefere Ausbildung wäre von Vorteil, damit man auch erkennen kann, was bestimmte Manipulationen bewirken können.

Mehr Einsicht und Verständnis hatte man beim Aufbau und in der Bedienung der Telefonzentrale 64. Nach einer kurzen Einführungslektion konnte man an der Abschlussübung die ersten Verbindungen stöpseln. Die kurzen und klaren Sprechregeln halfen bei der schnellen Herstellung der Verbindung. Zwei Zentralen mit je einem Amtsanschluss und fünf Teilnehmerleitungen waren untereinander mit vier Leitungen verbunden, das heisst mit dem dazwischenliegenden MK-5/4 musste natürlich nur eine Leitung gezogen werden.

Das Ziel dieses Kurses konnte sicher erreicht werden. Jeder Kursteilnehmer wird auch in Zukunft im EVU nach einem kurzen Studium der Unterlagen diese Geräte wieder bedienen kön-

nen. Den Kameraden *Henri Schori* und auch *Willy Vögelin*, welcher in der ersten Lektion praktische Hinweise geben konnte, sei hiermit für ihre Mitarbeit herzlich gedankt. *Peter Stähli*

Sektion Mittelrheintal

Figurator

So der Name der über das Wochenende des 17./18. Oktober 1981 von der Sektion durchgeführten Übermittlungsübung. An verschiedenen Standorten der näheren Umgebung wurde ein Übermittlungszentrum eingerichtet. Zum Einsatz kamen dieses Mal bereits vertraute Mittel, wie die F Tf Zen 57 und der KFF sowie einige A Tf.

An dieser Übung konnten die Teilnehmer ihre an den beiden Augustanlässen erworbenen Kenntnisse anwenden und festigen. Ein ausführlicher Bericht über diese Übermittlungsübung (die letzte im laufenden Jahr) folgt im Januar-PIONIER. *Hansjörg Binder*

Sektion Schaffhausen

Kurs R-902 und MK-5/4

Der letzte der vier Kursabende liegt noch vor uns, so dass ein Bericht darüber erst im neuen Jahr erfolgen kann. Aber eines kann ich jetzt schon tun, nämlich Kursleiter *Kurt Hügli* für seinen Einsatz danken. Vorbereitungsarbeiten, Einladungen zum Kurs, Küchenorganisationen – alles hat er in eigener Regie besorgt (Carla hat sicher mitgeholfen.) Dem sagt man: Präsidenten-Entlastung!

Generalversammlung

Am 4. Dezember findet die Generalversammlung 81 statt. Wo diese Generalversammlung

abgehalten wird, ist noch nicht klar. Das EVU-Hüsli scheint für solche Anlässe erfreulicherweise zu klein zu werden, so dass der Präsident nach einem anderen geeigneten Lokal Ausschau hält. Ende November kann man dem *Mitteilungsblatt* die genauen Angaben entnehmen. *mak*

Renovation des EVU-Hüsli

An der Vorstandssitzung vom 17. Juli 1981 haben wir beschlossen, das Äussere unseres Verbandslokales zu renovieren. Eine Woche später begannen wir bereits mit dem Aufstellen des Gerüsts. Das Mauerwerk und die Partien aus Holz wurden mit dem Hochdruckreiniger abgespritzt. Anschliessend bekam das Holz zwei Lasuranstriche verpasst, und die Fassade wurde mit einem doppelten Tiefgrundanstrich vorbereitet. Sehr viel zu tun gab das Ausbessern der vielen Risse im Verputz. Für die folgende Arbeit mussten alle Fenster abgedeckt werden. Unter der kundigen Leitung von *Rita Moretti* wurde der Farbton für den Fassadenanstrich gemischt. Im weiteren mussten die Läden abgelautet und abgeschliffen werden, und die blanken Metallteile bekamen einen Menninganstrich. Ende August war es dann soweit, das Gerüst konnte wieder abgebaut werden.

Zum guten Gelingen dieser Renovation haben drei Faktoren ganz wesentlich beigetragen: Im Auftrage der Stadt Schaffhausen wurde ein WC mit Wasserspülung eingerichtet und die Dachrinnen ersetzt. Weiter wären wir ohne das gute Wetter nie so gut vorwärts gekommen. Der dritte Faktor war wohl der Wichtigste, nämlich der persönliche Einsatz von einigen EVU-lern. Den lieben Kameradinnen und Kameraden gebührt ein Dankeschön für die gut geleistete Arbeit. Ohne diese Mithilfe hätten wir das gesteckte Ziel nie erreichen können. An der gelungenen Renovation dürfen wir uns nicht nur freuen, auch die Nachbarn und die «Familiengärtner» haben Freude daran. *Andreas Beutel*

Sektion Solothurn

Für Nachwuchs

gesorgt hat unser Kamerad *Rolf Bindt*. Am 27. September 1981 erblickte Stephan mit einer Länge von 56 cm und einem Gewicht von 3,85 kg das Licht dieser Welt. Den stolzen Eltern wünsche ich viele frohe Stunden mit ihrem Sprössling.

Benzenjasset respektive Chlausenabend

Bei Redaktionsschluss waren die Einzelheiten noch nicht ausgebrütet. Somit erfolgen weitere Informationen auf dem Zirkularwege.

Generalversammlung

Diese findet am Freitag, 15. Januar 1982 um 20.00 Uhr im Hotel Krone, Solothurn statt. Bitte reserviert dieses wichtige Datum; Einladung und Traktandenliste folgen.

Jahreswechsel

Schon wieder neigt sich ein Jahr dem Ende entgegen. Ich möchte die Gelegenheit benüt-



Das EVU-Hüsli der Sektion Schaffhausen strahlt in neuem Glanze.

zen, allen für die tatkräftige Mitarbeit herzlich zu danken.
Ich wünsche schöne Festtage und für 1982 viel Glück, Erfolg und gute Gesundheit.

Euer Präsident

Sektion Thurgau

118 Dienstage

Diesen Eintrag im Dienstbüchlein werden bei Erscheinen dieser Nummer des PIONIER die beiden RS-Absolventen der Sektion vorweisen können. Vom L-Trp-Funker zum Nachrichtensoldaten mutierte während der soeben zu Ende gehenden Rekrutenschule der leichten Truppen unser bisher erfolgreichstes Jungmitglied *Urs Engel* aus Weinfelden. Als Fliegerfunker betätigte sich in Dübendorf äusserst aktiv der Weinfelder *Martin Stamm*. Er lud freundlicherweise zusammen mit seinem Schulkommandanten, Oberstleutnant im Generalstab *Leu*, nicht nur die Familienangehörigen, sondern auch seine Kameraden vom EVU ein. Der Berichterstatter folgte diesem Ruf und brauchte den «geopferten» Samstag nicht zu bereuen: trotz des unfreundlichen Wetters gaben hier Rekruten und Kader der Fliegerübermittler und -Nachrichtentruppen einen Einblick in ihre interessanten Aufgaben, welche auch Absolventen anderer «Akademien» wie Bülach und Kloten zu beeindrucken vermochten.

Ehrung

Unser Verkehrsleiter Funk hat durch das Buschtelefon erfahren, dass zwei Thurgauer Kameraden im Bundesamt der Übermittlungstruppen zu Bern geehrt worden sind: Mit einem goldenen Funkerblitz wurde der Leiter der vordienstlichen Funkerkurse, Adj Uof *Kurt Kauf-*

mann, für seine fünfjährige Tätigkeit ausgezeichnet. Eine Wappenscheibe durfte gar Morselehrer *Josef Keller* aus Wigoltingen für zwanzigjährige Lehrtätigkeit entgegennehmen. Aus der Hand des Waffenchefs, Divisionär *Josef Biedermann*, empfing jeder dazu eine Urkunde. Für ihren grossen Einsatz dankt an dieser Stelle auch die Sektion herzlich!

Neues Mitglied

Kpl *Jürg Maugweiler* aus Grüneck hat sich kurzentschlossen als Aktivmitglied angemeldet und bereits bestens in das Sektionsleben integriert. Ein Willkommensgruss darf deshalb hier nicht fehlen.

Fachtechnischer Kurs in Etappen

Erstmals seit rund sieben Jahren wurde ein Kurs der Thurgauer Übermittler wieder in Etappen durchgeführt. Der Mangel an freien Wochenenden im Veranstaltungskalender sowie die Rücksichtnahme auf Ferien und militärische Abwesenheiten machten dies unumgänglich. Trotz der geografischen Weite des Einzugsgebietes konnte Kursleiter Adj Uof *Kurt Kaufmann* und auch seine Mitarbeiter, Gfr *Paul Sieber*, Wm *Hansueli Bosch* und technischer Fw *Hannes Peier* jeweils eine ansehnliche Anzahl interessierter «Schüler» aller Altersklassen begrüßen. Sowohl der Leitungsbau als auch (etwas kürzer) die Anschlüsse an das Zivilnetz und etwas Einblick in den Zentralendienst waren die erreichten Ziele des ersten Abends. Der zweite Teil wurde durch den Film «Funkstille im Sektor Adler» eingeleitet, dem ein instruktives Referat über die elektronischen Schutzmassnahmen folgte. Der letzte Mittwochabend war der Telefonzentrale 64 gewidmet, welche nur auf den ersten Blick etwas kompliziert aussah. Zu erwähnen sei an dieser Stelle auch das kleine Zauberkästchen Mk 6/2: Dank Trägerfrequenztelefonie erlaubt es die doppelte Ausnützung der Drahtleitungen.

Dass sich die Einladung an die Mitglieder des kantonalen UOV doch nicht ganz als unnütz erwies, das zeigte der Aufmarsch der beiden Amriswiler Kameraden *Giger Vater* und Sohn, letzterer gar noch mit charmanter Begleitung. Zu erwähnen bleibt noch der neu geschaffene Sektor «Materialgeheimhaltung». Motf *Hans Lenzin* aus Romanshorn demonstrierte diese in sehr eindrücklicher Weise am Beispiel der «NA-TO-Spezialabsolvierungs- und Sonderverklemmzange» für den Linienbau. Eigentlich dürfte man an dieser Stelle kaum deren Vorhandensein erwähnen...

Übermittlungsübung II/2263

Über diese Schlussübung berichtet der Übungsinspektor, technischer Fw *Heinz Riedener* von der Sektion *Mittelrheintal* an anderer Stelle dieser Ausgabe. Den Thurgauern bleibt hier nur noch zu danken für das spontane Mitmachen der Sektion *Toggenburg*. Die Zusammenarbeit hat sich nicht nur im interessanten Übungsaufbau, sondern auch beim kameradschaftlichen Teil bewährt. Ein besonderer Dank geht an den Pächter des gastlichen Restaurants auf dem Chäserugg, *Charly Schlumpf*, für seinen ausgezeichneten Beitrag für den leiblichen Zustand der Teilnehmer sowie an die Geschäftsleitung der *Luftseilbahn Itios-Chäserugg*, welche den EVU-Mitgliedern nicht nur den Nulltarif, sondern auch die technischen Einrichtungen von höchstem Niveau und bei der Talfahrt noch den Einfluss der höheren Gewalt demonstrierte. Manch ein «Unterländer» gar wird sich entschlossen haben, die Dienste dieser komfortablen Bahn auch für Wanderungen und Skiausflüge privat zu nutzen. Auf Wiedersehen, gastfreundliches Toggenburg!

Ein Höhepunkt in der Geschichte der Sektion Thurgau

Erstmals durfte die Sektion am 14. Oktober 1981 den Besuch des kantonalen Militärdirektors, des Kreiskommandanten sowie des Chefs des kantonalen Amtes für Zivilschutz in den Räumen der FuBuBo, der Basis, ja des Herzens der Sektion empfangen. Die Herren *Felix Rosenberg*, Oberstleutnant *Franz Regli* und *Hugo Werner* waren die hohen Gäste. Verbindungen mit SE-222 über Funkfernschreiber und in Telefonie wurden durch Jung- und Aktivmitglieder vorgeführt. Die saubere Materialdeponie wie auch die Haustelefonzentrale und die Übermittlungswerkstatt-Ecke fanden das Interesse der Besucher. In der gemütlichen Stube von *Frau Bosch* fand dann im Beisein des Zentral-Präsidenten EVU, Hptm *Heinrich Dinten* und fast des ganzen Vorstandes eine ungezwungene, gemütliche Aussprache statt. Der von der Sektion spendierte «Brigadewy» fand allseits Anklang. Nur allzu rasch trennte sich die Runde. Die Sektion ist sich der Ehre bewusst und schätzt es ganz besonders, dass die Besucher ihre kostbare und doch karg bemessene Freizeit geopfert haben.

Nochmals Military

Der *Ostschweizerische Kavallerieverein* beehrte die Sektion mit der Übermittlung für Hindernisfehler und für ein Sicherheitsnetz (Arzt und Veterinär) an der *Vielseitigkeitsprüfung* am Sonntag, 18. Oktober 1981. Dank nachbarlicher Hilfe der Sektion *Mittelrheintal* standen genügend Funkgeräte SE-208 zur Verfügung.



Hohe Ehre wurde der Sektion Thurgau zuteil: Kreiskommandant Oberstleutnant *Franz Regli*, Militärdirektor *Regierungsrat Felix Rosenberg*, Übungsleiter *Kurt Kaufmann* und Zivilschutzchef *Hugo Werner* begutachten die Arbeit des jüngsten Thurgauer Mitgliedes *Beat Kessler* (Frauenfeld).
Foto *Jörg Hürlimann*

Einmal mehr bewährten sich diese und auch die Übermittlung konnte speditiv und zur Zufriedenheit der Veranstalter abgewickelt werden. Stürze von Ross und/oder Reiter gehörten nicht zuletzt wegen des erheblich gebesserten Wetters eher zur Seltenheit und verursachten keine nennenswerten Schäden. Der Anlass wickelte sich in familiärem Rahmen ab und erfreute sowohl Teilnehmer als auch Schlachtenbummler und EVU-Übermittler.

Jörg Hürlimann

Sektion Zürichsee rechtes Ufer

Sprechfunkübung SE-208

Präsident Furrer war erstaunt und überrascht, am letzten Samstagmorgen des Septembers 18 Übungsteilnehmer in Küsnacht begrüßen zu dürfen. Für die Befehlsausgabe des technischen Leiters *Heinz Brodbeck* erwies sich das Funklokal als zu klein, um alle Teilnehmer passend platzieren zu können. So blieb es bei einer stehenden Befehlsausgabe, wobei Übungsleiter Brodbeck sich ohne Umschweife auf die Schwergewichte der Übung konzentrierte. Jede der acht Gruppen fassten ein Sprechfunkgerät SE-208, eine Fernantenne und die Übungsunterlagen. Nach einer Funktionskontrolle im näheren Umkreis des Sendelokales dislozierten die einzelnen Gruppen mit Privatfahrzeugen auf die Übungsstandorte im Raume Pfannenstiel. Begeistert über den positiven Übungsstart liess es sich Carl Furrer nicht nehmen, sofort ins Gelände abzufahren. Immerhin sei verraten, das der Präsident trotzdem zu seiner wohlverdienten Mittagspause gekommen war. Die erste Übungsphase auf den Standorten verlief recht problemlos. Geräteausfälle mussten keine verzeichnet werden. Im zweiten Teil wurden weiter entfernte Standorte bezogen. Dabei konnte die eine oder andere Gruppe feststellen, dass nicht mehr jede mit jeder Station Verbindung hatte, eine willkommene Übungsgelegenheit für die Transit-Sprechregeln. Dank mustergültigem Einsatz der Fernantennen konnten im allgemeinen jedoch recht zuverlässige Verbindungen erzielt werden. Den Übungsabschluss bildete eine Demonstration der Fernbesprechung des Sprechfunkgerä-

tes SE-208. Stets bereit, allfällige Kontaktschwierigkeiten zu beseitigen, versuchte Heinz Brodbeck mit seinem Zuzüger Ruedi Kübler (Männedorf), die Taschenlampenbatterien korrekt in das Fernbetriebsgerät einzusetzen. Ruedi Kübler meinte dazu lakonisch: «Von jetzt an glaube ich an die Reglemente». – Für die Übungsbesprechung und den Verpflegungsposten hat sich der technische Leiter einen geeigneten Rastplatz in der Umgebung des Pfannenstiels ausgesucht. Trotz des starken Föhnes brannte bereits das erste Feuer, als das Gros der Übungsteilnehmer den Rastplatz zu Fuss erreichte. Ernst Hungerbühler bewies seine treue Auftragserfüllung, indem er dem Befehl nach Holzsuchen buchstabengetreu nachkam und beinahe den halben Wald herbeischleppte. Übungsleiter und Präsident zeigten sich bei der Besprechung *befriedigt* über die erreichten Resultate. Es sei festzustellen, dass die vordienstlichen Kursteilnehmer trotz sorgfältiger Ausbildung im Theoriesaal praktische Einsätze bitter nötig hätten. Es sei immerhin ein Unterschied, ob es gelte, eine Meldung im Theoriesaal in aller Ruhe vorzubereiten oder an einem Sprechfunkgerät zu sitzen. Präsident Furrer, welcher dank spontaner Mitarbeit zahlreicher Aktivmitglieder in seiner positiven Einstellung zur Aufbauarbeit der Sektion gestärkt wurde, möchte diese Übung in das Standardprogramm der Sektion aufnehmen. Dieses Vorhaben wird sich bestimmt positiv auswirken, weil damit wertvoller Nachwuchs für die Übermittlungseinsätze (so u.a. für den bevorstehenden Nachtpatrouillenlauf des UOG) gewonnen werden kann und damit das ältere Kader spürbar entlastet wird.

sp

Nachtpatrouillenlauf der UOG

Rund 150 Läufer vermochte der diesjährige Nachtpatrouillenlauf der Unteroffiziersgesellschaft Zürichsee rechtes Ufer anzulocken. Durch diese freiwillig erbrachten sportlichen Leistungen beeindruckte der Anlass erneut. Rund 10 Funker des EVU betreuten bis spät in die Nacht hinein bei Temperaturen gegen 0 °C ein SE-125-Sprechfunknetz. Der Einsatz bewährter Geräte und bewährten Personals (altbekannte Gesichter waren gut vertreten) bildeten Grundlage für ein tadelloses diszipliniertes und gut funktionierendes Sprechfunknetz. Ex-Präsident Bachofen und seine Frau übernahmen im Sinne des kameradschaftlichen Teamgeistes die Organisation des Sprechfunknetzes, so dass der Erfolg auch aus dieser Sicht nicht ausbleiben konnte.

sp

Sektion Zürich

Vom Einsatz am 26./27. September anlässlich der

Ostschweizer Militär-Motorfahrer-Meisterschaft

wissen die Beteiligten zu berichten, dass die um eine Stunde verlängerte Nacht voll ausgenutzt wurde, allerdings nicht ganz in der vorgesehenen Art und Weise. Die Unterkunft wurde nämlich von uns Funkern, wie auch von den meisten übrigen Funktionären nicht benutzt, denn der Einsatz dauerte bis in den frühen Morgen. Die «Zugabe-Stunde» wirkte sich nur dahingehend aus, dass wir eine Stunde früher nach Hause kamen.

Bereits am Samstagnachmittag zeigte sich, dass der vorgesehene Zeitplan nicht eingehalten werden konnte, ein Phänomen, welches der Veranstalter GMMZ offenbar auch nach langjähriger Erfahrung einfach nicht in den Griff zu bekommen scheint. Immerhin ist dieses Jahr erstmals eine Schlussitzung geplant, an der die gemachten Erfahrungen ausgewertet werden sollen. Ein guter Anfang? Ich glaube vielmehr, eine unbedingte Notwendigkeit, will die GMMZ doch nächstes Jahr die Schweizer Meisterschaft organisieren, an der auch der EVU wieder mit von der Partie sein soll.

Für unser Funknetz hatten die verschiedenen Pannen organisatorischer und motorfahrerscher Art den Vorteil, dass wir wirklich zum Einsatz kamen, und für die Tagetappe auch ein einwandfrei funktionierendes Netz zur Verfügung stellen konnten. Dies traf für die Nachtetappe nicht unbedingt zu, doch davon merkte der Veranstalter in der allgemeinen Vewirung vermutlich wenig. Hauptproblem war, einen geeigneten Transitstandort für die Verbindung des KP im AMP Bronschhofen und den Aussenposten zu finden. Nach der Karte war dies kein Problem, doch eine stundenlange Suche mittels Fahrten mit dem Pinzgauer auf immer neue Höhen, liess uns da neue Erfahrungen machen. Immerhin, gegen 1 Uhr in der Früh waren die nötigen Dispositionen bezogen, und das Netz funktionierte von da an bis gegen 5 Uhr. Ein Erlebnis besonderer Art war es schon, zuerst allein, dann zu dritt auf einer Pinzgauer-Ladebrücke bei Taschenlampenlicht, Landjäger und Tabak die längste Nacht des Jahres auf einem gottverlassenen Hügel in stockfinsterer Nacht zu verbringen.

Immerhin war es auf den Aussenposten auch nicht viel interessanter, mehrten sich doch gegen den Morgen die ungeduldigen Anfragen nach vermissten Mannschaften, und alle atmeten hörbar auf, als auch die letzten Equipen gefunden bzw. am Ziel eingetroffen waren. An dieser Stelle sei jedoch allen Teilnehmern, welche geduldig den Übungsabbruch erwartet haben, noch einmal herzlich gedankt. Bereits nähern wir uns wieder dem Jahresende, und auch dieses Jahr wollen wir uns im Sendelokal zu unserem traditionellen

Chlaushöck

treffen. Er findet am Mittwoch, den 9. Dezember 1981 statt. Eingeladen sind selbstverständlich auch die Angehörigen der Mitglieder. Ich möchte die Gelegenheit benützen, bereits jetzt im Namen des Vorstandes allen Mitgliedern *alles Gute für die Festtage und den Jahreswechsel*

zu wünschen und all denjenigen herzlich danken, welche aktiv an unserem Vereinsleben teilgenommen haben.

WB



Sektion Zürichsee rechtes Ufer: Übungsleiter Heinz Brodbeck führte das Sprechfunknetz mit SE-208 vom Pfannenstiel Hochwacht aus.

Vorschau

Der nächste PIONIER 1/82 erscheint am Dienstag, 5. Januar 1982, und enthält unter anderem folgenden Beitrag:

– Kurzwellen-Funksysteme

Redaktions- und Inserateschluss sind auf 10. Dezember 1981, um 1200 Uhr, festgesetzt. Für das PIONIER-Telegramm können Kurzmeldungen bis 15. Dezember 1981 (Poststempel 1200 Uhr) direkt an die Redaktion PIONIER, Industriestrasse 39, 8302 Kloten, gesandt werden.